



Baeza



Storia e geografia

Monumenti e musei

Feste e tradizioni

Gastronomia e artigianato



Al centro della provincia di Jaén, su una collina circondata dalle vallate di due fiumi, il Guadalquivir e il suo affluente principale, il Guadalimar, si trova Baeza, una vedetta naturale situata a 800 metri sul livello del mare che domina sulle terre fertili delle vallate che si estendono verso occidente. Le sue origini risalgono ai primi insediamenti dell'Età del Bronzo, epoca in cui si pensa che si formò un importante nucleo della cultura dell'Algar. L'epoca romana portò alla costruzione di una città ben definita, con la propria fortezza e la propria cinta muraria. In seguito venne occupata dagli arabi e, sotto la loro dominazione, la città conobbe uno sviluppo considerevole, grazie alle terre fertili e alla posizione strategica, diventando persino la capitale di un regno di Taifa che si estese sulla maggior parte del territorio della provincia di Jaén. Baeza vive la sua epoca di maggior splendore tra il XV e il XVII secolo, quando la sua economia prospera grazie all'agricoltura ed è stimolata dall'Università della città. Così Baeza, insieme alla vicina città di Úbeda, viene conosciuta come la culla del Rinascimento spagnolo. Suggellando tale realtà, l'UNESCO concede a Baeza il titolo di Città Patrimonio dell'Umanità nel 2003. Baeza è una città che sorge a nove km da Úbeda. La sua circoscrizione si estende per 19.447 km² e ha una popolazione di poco più di 18.000 abitanti. Il clima di Baeza è continentale a causa della sua posizione interna e dell'elevata altitudine. In questa città gli inverni sono molto freddi e secchi e le estati calde, anche se durante la notte rinfresca.



Da Jaén, nei giorni limpidi, si può scorgere il profilo di pietra di Baeza, uno dei complessi monumentali più importanti di tutta la Spagna. La Piazza del Mercato, foro pubblico della città, è fiancheggiata da portici e decorata da gallerie come il Balcone del Comune e l'Alhóndiga (7). Due porte gemelle ricordano la cinta muraria che protesse la città durante l'occupazione musulmana e costituiscono l'accesso al centro storico di Baeza: la **Porta di Jaén (25)** e l'**Arco di Villalar (26)**. Sotto l'**Arco del Barbuto (9)** passò il poeta Jorge Manrique. Lungo la passeggiata della cinta muraria Antonio Machado mentenne un intimo dialogo con la natura e la poesia. Nella piazza di Santa Maria, cuore della città, si concentra la maggior parte dei monumenti: la **Cattedrale (14)**, i **Comuni Alti (15)**, la **Fontana di Santa Maria (13)**; il



Seminario di San Felipe (12), attualmente sede dell'Università Internazionale dell'Andalusia; il **Palazzo di Jabalquinto (11)**, eccellente esempio del gotico fiammeggiante; la **Casa-Palazzo di Rubín de Ceballos (18)**, alle spalle della Cattedrale; l'antica Università, che conserva l'aula in cui dava lezione Antonio Machado; e in un angolo raccolto, passando quasi inosservata a causa della sua semplicità, la **Chiesa della Santa Cruz (10)**, uno dei pochi esempi del romanico andaluso.



Il Corpus Christi si svolge a maggio o a giugno. La sua celebrazione nella città di Baeza risale al Medio Evo. La città si addobba in modo speciale per ricevere il passaggio della Custodia, una magnifica opera di oreficeria del XVII secolo in oro e argento. Le vie in cui sfila la Custodia vengono abbellite con altari, tappeti di fiori e di segatura colorata, vasi, tendoni e baldacchini. La Fiera d'Agosto si festeggia in onore della Vergine dell'Alcázar, patrona della città. Gli atti religiosi iniziano il 9 agosto e terminano il 15, giorno della Vergine, con la processione. In questo periodo si svolgono diversi atti come gare sportive, corride, atti culturali, opere teatrali, concerti, sagre popolari. La sagra di Baeza si svolge il primo fine settimana di settembre in onore del Santissimo Cristo dell'Edera e di Nostra Signora del Rosel, ed è considerata tra le più antiche dell'Andalusia.



L'olio d'oliva è il re della cucina di Baeza e di tutta la provincia di Jaén, la principale produttrice d'Europa. Gli hornazos, le empanadillas della Vigilia, la cazuela della Settimana Santa, le gachas e le torte di noci per il giorno di Tutti i Santi sono i piatti tipici. I prodotti dell'orto, cereali, legumi, vini, cacciagione minore (pernice, tordo, lepore,...), animali da cortile, coniglio, maiale, sono i protagonisti degli stufati della zona, sempre accompagnati dall'eccellente olio d'oliva, presente sia nei piatti cucinati che nei piatti freddi: nelle fette di pane della colazione tostate sulla brace, con un pizzico di sale e una passata d'aglio; nelle insalate, come la Pipirrana, nella cui ricetta, oltre al pregiato olio, appaiono il pomodoro, il cipollotto, il baccalà arrosto, il sale e l'origano; nella lombata di maiale marinata, tipica di questa terra.

Una buona idea è regalare olio imbottigliato in bottiglie decorate o in piccole oliere di latta permettendo così la promozione del prodotto di base della cucina andalusia, l'olio d'oliva extra vergine. L'artigianato della zona riguarda soprattutto il settore dell'ebanisteria e della scultura di oggetti in legno. La ceramica, la forgia del ferro e i prodotti tessili sono lavori tipici degli artigiani di Baeza.

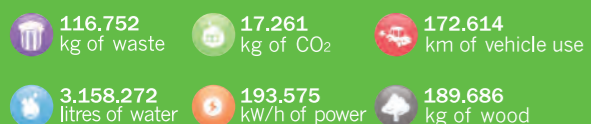


www.andalucia.org

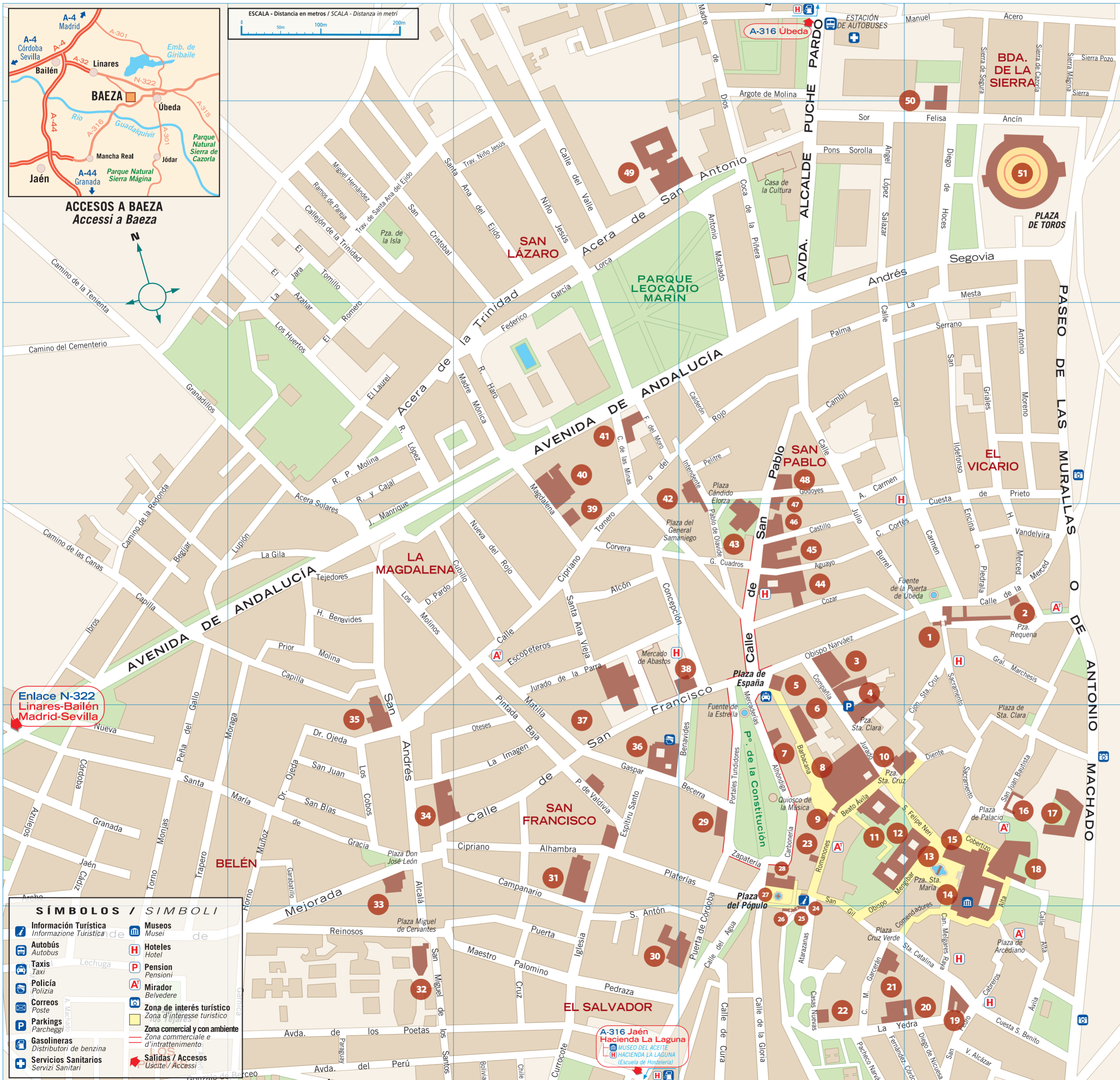
Oficina de Turismo de Baeza de la Junta de Andalucía
Plaza del Pópulo, s/n - 23440 Baeza, Jaén
Tel.: 953 779 982
Correo e.: otbaeza@andalucia.org

JUNTA DE ANDALUCÍA
Consejería de Turismo y Deporte
Empresa Pública para la Gestión del Turismo y del Deporte de Andalucía, S. A.
C/ Compañía, 40 - 29008 Málaga
www.andalucia.org

The use of recycled paper for these brochures means that Andalusia, in 2015, can reduce its environmental impact by:



Baeza



- 1 Puerta de Úbeda. Torreón y Murallas
- 2 Casa del Licenciado Pedraza
- 3 Colegio de Santiago de la Compañía de Jesús
- 4 Antiguo Cuartel Sementales
- 5 Torre de los Aliatares
- 6 Pósito
- 7 La Alhóndiga
- 8 Universidad
- 9 Puerta del Barbudo
- 10 Iglesia de Santa Cruz
- 11 Palacio de Jabalquinto
- 12 Seminario Conciliar San Felipe Neri - Universidad Internac. de Andalucía "Antonio Machado"
- 13 Fuente de Santa María
- 14 Santa Iglesia Catedral - Museo Catedralicio
- 15 Casas Consistoriales Altas
- 16 Ruinas Iglesia S. Juan Bautista
- 17 Palacio de los Obispos
- 18 Palacio de Rubín de Ceballos
- 19 Iglesia de San Pedro
- 20 Monasterio Santa Catalina
- 21 Palacio de Villarreal
- 22 1ª Fundación Universidad - Museo de Baeza
- 23 Capilla del Cristo del Cambrón
- 24 Casa del Pópulo
- 25 Puerta de Jaén
- 26 Arco de Villalar
- 27 Fuente de Los Leones
- 28 Antiguas Carnicerías
- 29 Balcón del Concejo y Casas Consistoriales Bajas
- 30 Antiguo Hospital San Antonio Abad - Archivo Histórico
- 31 Iglesia del Salvador
- 32 Iglesia del Convento de Jesús de los Descalzos
- 33 Palacio de los Condes de Mejorada
- 34 Convento de la Encarnación
- 35 Iglesia de Santa María del Alcázar y San Andrés
- 36 Ayuntamiento. Antigua Cárcel
- 37 Convento de San Francisco
- 38 Iglesia del Hospital de la Purísima Concepción
- 39 Casa de los Mendoza
- 40 Convento de la Magdalena
- 41 Casa de Vela de Almazán
- 42 Palacio de los Elorza
- 43 Iglesia de San Pablo
- 44 Palacio de los Salcedo o de los Condes de Garciez
- 45 Palacio Cerón
- 46 Casa Acuña
- 47 Casa Cabrera
- 48 Casa de los Perea
- 49 Monasterio de San Antonio
- 50 Colegio Seminario de San Ignacio
- 51 Plaza de Toros

SÍMBOLOS / SIMBOLI

Información Turística	Museos
Hoteles	Autobús
Taxis	Pensioni
Policía	Mirador
Correos	Zona de interés turístico
Parkings	Zona comercial y con ambiente
Gasolineras	Zona de intrinsinc e d'intrattenimento
Servicios Sanitarios	Salidas / Accesos